



Pompeii Theatrum Mundi anno dopo anno conferma il proprio valore culturale e simbolico. Un grande progetto del **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale** in collaborazione con il **Parco Archeologico di Pompei**, che trasforma il Teatro Grande di Pompei in uno spazio vivo, dove la parola scenica si misura con l’eternità della pietra e la memoria delle civiltà.

Anche nell’estate 2025, il Festival rinnova questo rito condiviso tra pubblico e artisti, portando in scena opere che mettono in dialogo la grande drammaturgia antica con la sensibilità del nostro tempo. Il sito archeologico più celebre al mondo non è solo sfondo, ma protagonista: le sue rovine, cariche di storia e di silenzio, amplificano ogni gesto, ogni voce, ogni emozione, restituendo al teatro la sua funzione originaria di specchio e rito collettivo.

L’edizione 2024 ha rappresentato un momento di svolta, con oltre **16.000** spettatori e un tasso di affluenza di pubblico che ha sfiorato il 100% della capacità dei posti disponibili. Un successo che testimonia l’amore del pubblico per un Festival capace di coniugare bellezza, pensiero e spettacolarità, in un contesto davvero unico al mondo.

Dal **20 giugno al 20 luglio 2025**, l’**ottava edizione** prosegue questo percorso con un programma che intreccia linguaggi artistici diversi, visioni autoriali e nuove sensibilità. Tra i protagonisti di quest’anno, Amos Gitai – regista e autore di una potente riflessione teatrale in “Golem”, scritta con Marie-José Sanselme e prodotta da La Colline – Théâtre National di Parigi, e Marcos Morau, che firma regia e coreografia di “Notte Morricone”, uno spettacolo di danza sulle musiche di Ennio Morricone, prodotto dalla Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto.

Tornano i grandi classici con due nuove produzioni firmate INDA – Istituto Nazionale del Dramma Antico: il nostro Direttore Artistico Roberto Andò dirige la “Elettra” di Sofocle, mentre Serena Sinigaglia affronta con la sua sensibilità registica la “Lisistrata” di Aristofane.

La collaborazione tra il Teatro di Napoli e l’**INDA** di Siracusa segna un passaggio importante nella storia del Festival: un vero e proprio gemellaggio culturale e artistico tra due luoghi magici e millenari, **Pompei e Siracusa**, che condividono la stessa vocazione al teatro come eredità viva, capace di parlare al presente.

Desidero esprimere un sentito ringraziamento ai soci fondatori del Teatro Nazionale di Napoli, il Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** per il costante supporto alle politiche culturali del territorio, e il Sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, che accompagna sempre con fiducia e passione il percorso del nostro Teatro.

Ringrazio il Ministro della Cultura **Alessandro Giuli**, per la sensibilità e l'attenzione dimostrate verso il nostro lavoro.

Il loro contributo è per il Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, garanzia di solidità, visione e continuità storica e culturale.

Pompeii Theatrum Mundi continua così a essere un luogo di visioni e di incontro, dove la forza del teatro si misura con il tempo e con lo spazio, dove l'arte torna a parlare con le voci della storia.

Luciano Cannito

Presidente Teatro di Napoli - Teatro Nazionale